

# Quando la notte non è ancora un dì

Milano, 14 febbraio 2013

Troppo fonda è ancora la notte per noi uomini che commettiamo ancora atti di viltà inaudite nei confronti delle nostre figlie, sorelle, compagne e mogli. Noi, anche noi, che non abbiamo mai sollevato un dito nei confronti di nessuna Donna ma con il nostro silenzio ci rendiamo inconsapevolmente complici.

Basta! è ora di alzarsi in piedi e dire che nessun uomo può rimanere impunito quando commette qualsiasi atto di violenza nei confronti delle donne sia essa fisica o psicologica.

Gaber diceva: ...."se potessi mangiare un'idea avrei fatto la mia rivoluzione".... Ecco credo che sia arrivato il momento, per noi uomini, di fare questo benedetto salto culturale e di confrontarci con il Mondo femminile senza paure e senza retaggi, ognuno con le proprie peculiarità e ognuno con le proprie differenze.

Vivere fino in fondo il nostro essere padri, compagni, mariti e fratelli e finalmente lasciare a terra lo zaino che da troppo tempo ci portiamo sulle spalle. Credo di aver quasi svuotato il mio zaino.

In piedi dunque e diciamo finalmente basta a questo mondo dove una Donna non può essere libera di vivere la propria esistenza in modo pieno senza il timore che qualcuno possa molestarla psicologicamente e fisicamente, un mondo dove le opportunità siano veramente pari opportunità e dove la condivisione dei compiti sia reale, fuori e dentro le mura di casa.

Non si può predicar bene e razzolar male, accade più spesso di quanto s'immagini.

Alziamoci quindi e smettiamo di stare in silenzio.

---

CGIL

